



Vicariato di Roma  
**OPERA ROMANA  
PELLEGRINAGGI**

# **VIA CRUCIS ITINERANTE**

**dalla Basilica di Santa Pudenziana  
al Battistero Lateranense**

*a cura delle  
Missionarie della Divina Rivelazione*



*Preghiere tratte dalla Via Crucis 2026 a cura dei  
Fratelli Francescani della Custodia di Terra Santa*

*Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che compie il pio esercizio della Via Crucis.*

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

Iniziamo la Via della Croce partendo dalla Basilica di Santa Pudenziana. Qui sorgeva la casa di Pudente, nobile senatore romano, che ospitò gli apostoli Pietro e Paolo. Ci troviamo nel luogo, dove i nostri fratelli cristiani della prima ora, qui a Roma, celebravano la *Fractio Panis*, l'Eucaristia.

Le figlie di Pudente, Prassede e Pudenziana, consacrarono le loro giovani vite al Signore Gesù, mettendosi al servizio della comunità cristiana perseguitata.

Furono condannate alla decapitazione perché accusate di avere dato sepoltura ai corpi abbandonati dei martiri.

Nel sangue dei martiri di ogni tempo, nelle loro vite donate e offerte per il Regno di Dio, continuano i patimenti del Signore Gesù.

Incamminiamoci nella Via dolorosa e luminosa della Croce e lasciamoci condurre dalle parole di Gesù: *“In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna”* (Gv 12, 24-25).

### **Atto di dolore**

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa.

Propongo col il tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato.

Signore, misericordia, perdonami.

Miserere nostri, Domine,  
*Abbi pietà di noi, Signore.*

Miserere nostri.  
*Abbi pietà di noi.*

## **PRIMA STAZIONE**

### **Gesù è condannato a morte**

*V/. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.*

*R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.*

Dinanzi al Mosaico più antico di Roma, nella Basilica di Santa Pudenziana, Gesù è rappresentato come il giudice supremo del cosmo e della storia. Egli siede glorioso nella Gerusalemme celeste tra gli Apostoli; dietro il suo trono, la croce splendente di gemme si innalza sul monte Calvario.

Il Re dell'Universo si lascia condannare a morte da Pilato e dalla folla che urla: “*Crocifiggilo, crocifiggilo*”. Ripariamo insieme a Gesù per quelli che trovandosi al potere, per vano timore e per non perdere il posto, calpestano le leggi più sacre, non curandosi della rovina di popoli interi, favorendo gli empì e condannando gli innocenti.

## **Preghiera**

Signore Gesù, tu che ci hai detto di non giudicare e non condannare, ti sei lasciato giudicare e condannare.

Aiutaci a non giudicare e condannare nessuno, neanche quelli che ci hanno fatto del male; e sostieni tutti quelli che subiscono un ingiusto giudizio e un'ingiusta condanna perché rimangano saldi nella fede; aiutali a non perdere mai la coscienza della propria dignità e la speranza di ottenere giustizia.

A tutti coloro che hanno il grave ufficio di giudicare, dona la capacità di giudicare con misericordia, senza mai dimenticare che, anche chi è sottoposto a giudizio e condanna, continua a portare in sé la dignità di persona creata a tua immagine e somiglianza. Tu che sei l'unico giudice giusto e misericordioso, e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

## **Padre nostro.**

Miserere nostri, Domine.

*Abbi pietà di noi, Signore.*

Miserere nostri.

*Abbi pietà di noi.*



## **SECONDA STAZIONE**

### **Gesù è caricato della Croce**

*V/. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.*

*R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.*

Dinanzi al pozzo dove Pudenziana ha nascosto i corpi e il sangue di tanti martiri, consideriamo come noi riceviamo la nostra croce. Gesù abbraccia la Croce, ne fa il suo trono, la Cattedra di Sapienza, da dove si impara la vera santità. Come Gesù, questi martiri non pensavano a sé stessi, ma alla Redenzione. Tu come porti la tua croce?

### **Preghiera**

Signore Gesù, tu hai subito una condanna ingiusta e dolorosa. Tu sai quante persone sono caricate oggi di una pesante croce, quella della guerra: in Terra Santa, in Medio Oriente e in tanti altri paesi.

A causa della guerra i bambini stanno soffrendo il freddo, la fame, l'impossibilità di ricevere cure, ma anche di andare a scuola e

giocare, come sarebbe giusto alla loro età; perdono i loro fratellini, i genitori, i nonni.

I bambini sono i più innocenti, e sono quelli che più soffrono a causa della violenza prodotta dagli adulti.

Dona ai bambini che stanno sperimentando la croce della guerra la grazia di non essere travolti dal male e di non perdere la speranza.

Dona loro un cuore libero dall'odio per poter vivere in pace. Fa' che possano avere un presente dignitoso e un futuro vivibile.

Tu che sei la nostra speranza, e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

## **Padre nostro.**

Miserere nostri, Domine.

*Abbi pietà di noi, Signore.*

Miserere nostri.

*Abbi pietà di noi.*



## **TERZA STAZIONE**

### **Gesù cade la prima volta**

*V/. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.*

*R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.*

Nel 1605, nella Cappella Caetani avvenne un miracolo eucaristico. Un sacerdote dubitava fortemente della presenza reale di Gesù nell'Eucaristia, e dopo la consacrazione, l'Ostia gli cadde dalle mani, lasciando sugli scalini dell'altare macchie di sangue indelebili. Ancora oggi, Gesù cade a causa della nostra incredulità e indifferenza, ma Egli si rialza perché vuole guadagnare anime al Padre. Non meravigliarti quando cadi: ma, come ha fatto Gesù, rialzati. Dinanzi alla Santissima Eucaristia troverai la forza per rialzarti. Gesù è presente, veramente, realmente e sostanzialmente nel Santissimo Sacramento. Egli ti aspetta!

## **Preghiera**

Signore Gesù, ci sono situazioni che schiacciano singole persone o gruppi di persone e ci sono situazioni che schiacciano interi popoli e paesi: le guerre, le ingiustizie e disparità economiche, la cattiva distribuzione dei beni della terra, la criminalità organizzata.

Aiuta tutti gli oppressi a rialzarsi come tu ti sei rialzato, e rendici sensibili e impegnati a favore della pace, della giustizia, della legalità e della condivisione dei beni, per diventare oggi la tua mano che risolveva le persone e i popoli.

Tu che ci dai la forza di rialzarci, e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

## **Padre nostro.**

Miserere nostri, Domine,  
*Abbi pietà di noi, Signore.*

Miserere nostri.  
*Abbi pietà di noi.*

*Usciamo dalla Chiesa per dirigerci alla Basilica di Santa Maria Maggiore.*

Ci troviamo dinanzi la basilica di Santa Maria Maggiore sul colle Esquilino. Qui la Vergine Maria nella notte tra il 4 e il 5 di agosto dell'anno 358 d.C., con una straordinaria nevicata in piena estate, indicò a papa Liberio e al senatore Giovanni il luogo dove voleva la Sua Casa di Preghiera. Il piccolo oratorio venne ingrandito da Papa Sisto III, quando nel 431 d.C. arrivò la notizia che, ad Efeso, i Padri conciliari avevano riconosciuto a Maria il titolo di *Madre di Dio*, e sempre in questo luogo, sotto l'altare della confessione, si conserva la mangiatoia che fece da culla al Bambino Gesù nella Grotta di Betlemme.

## **QUARTA STAZIONE**

### **Gesù incontra Maria sua Madre**

*V/. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.*

*R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.*

Maria, fin dall'annuncio dell'Angelo, fin dalla grotta di Betlemme, e poi, sulla Via verso il Calvario, ha sempre condiviso ogni cosa del Figlio Suo, perdonando ed amando come Lui.

Stringiamoci a Maria, mettiamoci nelle sue mani, supplichiamola in tutto, la Sua preghiera è irresistibile al cuore di Dio.

### **Preghiera**

O Maria, madre di Gesù e madre nostra, consola le madri che non hanno più cibo per nutrire i propri figli e quelle che non hanno più lacrime per piangere su di loro.

O Maria, madre di Gesù e madre dell'umanità, metti nel cuore delle madri l'impegno a educare i propri figli alla pace e alla riconciliazione, anziché all'odio e alla vendetta.

O Maria, madre di Gesù e di ogni credente, intercedi per i capi religiosi, perché, a qualsiasi religione appartengano, non giustifichino mai la violenza in nome di Dio ma imparino da te a educare alla pace, alla riconciliazione, alla fraternità.

Chiedi tu al tuo Figlio Gesù, che tutto questo si realizzi, Lui che è il nostro salvatore, e vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

## **Padre nostro.**

Miserere nostri, Domine,  
*Abbi pietà di noi, Signore.*

Miserere nostri.  
*Abbi pietà di noi.*

*Ci rechiamo nella vicina Basilica di Santa Prassede*

Nella Basilica di santa Prassede riposano i corpi di 2.300 martiri, che Papa Pasquale I nell'anno 818 d.C. fece trasportare dentro le mura della città dalle catacombe, per sottrarli alle profanazioni delle scorrerie dei soldati Longobardi.

Qui riposano anche i corpi del senatore Pudente e delle sue figlie Prassede e Pudenziana.



PAX

PAX

IN VARIIS PECORIS  
SVMISTVDIOPASCI  
MATORNSV BTERHAECM

IN VARIIS PECORIS  
SVMISTVDIOPASCI  
MATORNSV BTERHAECM

IN VARIIS PECORIS  
SVMISTVDIOPASCI  
MATORNSV BTERHAECM

IN VARIIS PECORIS  
SVMISTVDIOPASCI  
MATORNSV BTERHAECM

## **QUINTA STAZIONE**

### **Gesù è aiutato da Simone di Cirene a portare la Croce**

*V/. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.*

*R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.*

Nei mosaici absidali vediamo la Gerusalemme Celeste dalle mura d'oro e dalle pietre preziose; alle sue porte folle di persone entrano accolte dagli angeli e dagli Apostoli Pietro e Paolo. Sotto inneggiano innumerevoli persone dalle bianche vesti, portano la palma del martirio e la corona della vita, quale offerta al Signore Gesù. Si tratta dei martiri che, come Simone di Cirene, hanno portato la croce con Gesù.

O Signore, Ti chiediamo di insegnarci a riparare con Te le ribellioni, le ire e il disprezzo del soffrire. Fa' che non fuggiamo da Te per cercare la vita comoda, il benessere e il piacere. Stringici tra le tue braccia così forte che non ci sia pena che Tu soffra a cui non vi prendiamo parte anche noi.

## **Preghiera**

Signore Gesù, ci sono oggi tanti Cirenei disposti ad aiutarti anche se non ti conoscono: lavorano in zone di guerra, povertà e ad alto rischio per dare istruzione, portare cibo, prestare cure sanitarie, tener viva la speranza di un futuro possibile.

Non sanno nemmeno che stanno aiutando te mentre aiutano chi si trova in difficoltà a causa delle guerre, delle catastrofi naturali e di quelle sanitarie, dell'instabilità politica ed economica.

Tu hai detto che ti identifichi in ogni persona bisognosa e tutti coloro che fanno qualcosa per aiutare e sostenere una persona umana creata a tua immagine e somiglianza fa qualcosa per te, anche se nemmeno ti conosce.

Sostieni tutte le persone di buona volontà perché continuino a compiere gesti di amore e compassione, tu che sei amore e compassione e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

**Padre nostro.**

Miserere nostri, Domine,  
*Abbi pietà di noi, Signore.*  
Miserere nostri.  
*Abbi pietà di noi.*



> Colonna della Resurrezione di Gesù  
> The column of the Resurrection  
of Jesus Christ  
> Die Auferstehungssäule  
von Jesus Christus  
> Colonne de la Résurrection de Jésus

## SESTA STAZIONE

### La Veronica asciuga il volto a Gesù

*V/. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.*

*R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.*

Ci soffermiamo sotto l'affresco del 1594 di Giovanni Balducci, detto il Cosci. Vediamo una folla di uomini e soldati che si accanisce contro Gesù, ma una donna, non temendo nulla, coraggiosamente, con un panno di lino ha appena asciugato il volto insanguinato di Gesù.

Gesù la guarda intensamente quasi a dirle: *“Lo vedi? Per un gesto d’umana bontà una ricompensa divina. Mi ha confortato il fatto che io ti ho potuto ricompensare. È una gioia donare e le mie grazie sono senza fine. Aspetto le occasioni in cui mi offrite un cuore adatto a riceverle; io le attendo e le cerco. Io sto alla porta e busso...”*

## **Preghiera**

Signore Gesù, quanti volti sono ancora oggi sfigurati da pratiche disumanizzanti.

La tua vicenda si ripete: continua ad esserci chi ritiene che esistano persone con una dignità piena e altre con una dignità diminuita, a causa della loro origine, della loro religione, della loro condizione sociale...

Apri gli occhi di chi disprezza il proprio simile e aiutalo a comprendere che disumanizzando un fratello disumanizza se stesso, e privando il fratello della sua dignità perde - in realtà - la propria.

Dona a ciascuno di noi la capacità della Veronica di riconoscere a ogni volto la sua dignità,

Tu che sei il volto visibile del Dio invisibile e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

## **Padre nostro.**

Miserere nostri, Domine,  
*Abbi pietà di noi, Signore.*

Miserere nostri.  
*Abbi pietà di noi.*

Prima di lasciare la Basilica di Santa Prassede, onoriamo la colonna della flagellazione, posta nella piccola cappella a destra del sacello di San Zenone.

Si tratta di una colonna alta 63 centimetri, rastremata verso l'alto, in materiale di granito a grandi grani bianchi. La colonna fu portata a Roma da Gerusalemme nel 1223 dal cardinale Giovanni Colonna, condottiero della sesta crociata, che la fece collocare nella basilica di cui era titolare.

*Per la Sua dolorosa Passione, abbi pietà di noi e del mondo intero.*

*Usciamo dalla Basilica di Santa Prassede ed entriamo nella Chiesa del Perpetuo Soccorso. Ci accoglie l'icona della Madonna del Perpetuo Soccorso del XIII secolo dipinta a Creta e qui custodita dai religiosi della Congregazione dei Redentoristi, fondata da sant'Alfonso Maria de Liguori.*

La Madre di Dio è dipinta in posizione frontale a mezzo busto, mentre regge il Bambino con la mano sinistra, il piccolo stringe nelle sue manine la destra della Madre che lo sostiene e lo conforta. Gesù è intimorito dalla visione dell'Arcangelo Gabriele, vestito di rosso, che gli porta in dono la Croce e i chiodi.

In alto, da sinistra, avanza L'Arcangelo Michele che mostra i suoi doni in un vaso: la lancia e la canna con la spugna. Gli sguardi della Madre e del Figlio sono intrisi di dolore e di speranza, entrambi stretti nell'abbandono fiducioso alla volontà del Padre, rappresentata dagli arcangeli che portano le insegne della futura Passione. Da notare il sandaletto che scivola dal piede del Bambino, simbolo dell'Incarnazione del Figlio di Dio, venuto nel mondo per soffrire e morire, la sua dolorosa passione costituirà la pietra d'inciampo per i superbi di ogni tempo.



## **SETTIMA STAZIONE**

### **Gesù cade la seconda volta**

*V/. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.*

*R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.*

Ricordiamo qui la seconda caduta di Gesù, che schiacciato sotto la croce, a forza di frustate e calci, con fatica riesce nuovamente a rialzarsi. Gesù ripara le innumerevoli cadute nel peccato grave, prega per i peccatori ostinati e piange lacrime di sangue per la loro conversione. Egli ci ricorda che quando non ne possiamo più per le fatiche e le pene, domandiamo a Dio l'amore, esso non viene mai rifiutato a chi lo chiede. Con sant'Alfonso Maria de Liguori chiediamo: *«Mansuetissimo Gesù mio, quanto volte mi hai perdonato e io sono tornato a cadere ad offenderti! Per il merito di questa nuova caduta, aiutami a perseverare nella tua grazia fino alla morte, e fa' che tutte le tentazioni che mi assaliranno, io sempre mi raccomandi a te».*

## **Preghiera**

Signore Gesù, sono milioni i cristiani che in questi decenni hanno lasciato il Medio Oriente a causa della guerra e della persecuzione.

Sono milioni anche quelli che sono stati costretti a emigrare da tanti altri paesi in guerra: schiacciati dal peso di non riuscire più a provvedere con dignità alla propria famiglia, incapaci di vivere del proprio lavoro perché discriminati, privati della libertà fondamentale che è la libertà di coscienza e di religione.

Rendi ognuno di noi sensibile e solidale verso questi fratelli e aiuta tutti costoro, anche servendoti di noi, a rialzarsi e a non perdere la fede in te, che sei la nostra speranza e la nostra fortezza, e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

## **Padre nostro.**

Miserere nostri, Domine,  
*Abbi pietà di noi, Signore.*

Miserere nostri.  
*Abbi pietà di noi.*

*Percorriamo via Merulana per circa 15 minuti fino ad arrivare alla Chiesa dei Santi Marcellino e Pietro. Durante il percorso mediteremo le litanie dell'Umiltà.*

**La chiesa dei Santi Marcellino e Pietro** fu costruita nel IV secolo, probabilmente sulla casa di uno dei due martiri. Marcellino, sacerdote, e Pietro, esorcista, che, come riporta il papa san Damaso, furono condannati a morte durante la persecuzione dell'imperatore Diocleziano nel 304 d. C.; condotti tra i rovi sul luogo del supplizio, ebbero l'ordine di scavarsi il sepolcro con le proprie mani, perché i corpi rimanessero nascosti a tutti, ma la pia donna Lucilla diede degna sepoltura alle loro sante membra a Roma sulla via Labicana nel cimitero ad *Duas Lauros*. I corpi dei martiri erano destinati ad essere divorati dai cani o dagli avvoltoi, i pagani abbandonandoli nei campi o nei boschi, pensavano così di impedirne la risurrezione. Furono tante le pie donne romane che a rischio della propria vita, si prodigarono per dare degna sepoltura ai corpi straziati dei martiri.



## **OTTAVA STAZIONE**

### **Gesù incontra le pie donne**

*V/. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.*

*R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.*

L'amore di Gesù non si ferma, sotto il peso di tante pene, non si arresta e, vedendo le pie donne che piangono per le sue sofferenze, Egli dimenticandosi di Sé stesso le consola dicendo loro: *“Figlie non piangete su di Me, ma sui vostri peccati e sui vostri figli”*. Che insegnamento sublime!

O Signore, Ti chiediamo la grazia di farci dimenticare di noi stessi e pregare per la salvezza delle anime, per il trionfo della verità, per l'unità visibile della Chiesa, per i sacerdoti, perché in noi cresca lo zelo per la propagazione del Regno di Dio, perché si compia la volontà del Padre come in cielo così in terra.

## **Preghiera**

Signore Gesù, le madri di Terra Santa ci insegnano che le sofferenze e le lacrime hanno tutte la stessa dignità, che non bisogna mettere la sofferenza di alcuni in concorrenza con la sofferenza di altri.

Fa' che il tanto dolore e le tante lacrime, sparse in questi anni sul suolo sul quale tu hai camminato, non alimentino più la catena dell'odio e della vendetta ma generino compassione ed empatia, facciano nascere in coloro che si sono combattuti il desiderio di accogliersi reciprocamente, di riconciliarsi e di vivere in pace.

Tu solo puoi realizzare questo sogno, tu che sei la nostra pace perché sulla croce hai demolito il muro dell'odio e dell'inimicizia, e ora vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

## **Padre nostro.**

Miserere nostri, Domine,  
*Abbi pietà di noi, Signore.*

Miserere nostri.  
*Abbi pietà di noi.*

*Lasciamo la Chiesa dei Santi Marcellino e Pietro e ci dirigiamo alla Basilica di Sant'Antonio al Laterano.*

La Basilica venne costruita insieme al Collegio per dare un nuovo convento ai francescani espropriati del Convento all'Ara Coeli, che veniva distrutto per lasciare il posto alla costruzione del Vittoriano, il monumento in onore all'unità d'Italia. Venne scelto questo luogo a ricordo di Papa Innocenzo III che vide in sogno San Francesco sostenere San Giovanni in Laterano, la Madre di tutte le chiese in atto di cadere e, subito, approvò la Regola dei frati minori. La posa della prima pietra della Chiesa e del Collegio avvenne il 16 aprile 1884.

## **NONA STAZIONE**

### **Gesù cade la terza volta**

*V/. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.*

*R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.*

Gesù viene trascinato dai soldati e cade per la terza volta. Il peso della croce lo tormenta, e i soldati con le funi lo trascinano fino al Calvario. La morte sarebbe stata così dolce, ma Gesù ha sofferto ben al di là del necessario per il riscatto delle nostre anime. «*Seguimi! - invita Gesù -, perché io conosco la strada buona per la quale condurti. Solo la via dell'umiltà è via della sapienza: ogni altra via è via di stoltezza, perché via di superbia*» (Sant'Antonio di Padova).

### **Preghiera**

Signore Gesù, tu sai che chi cade, spesso, cade perché vive in un contesto di oppressione; e come c'è chi cade, così c'è chi schiaccia e fa cadere.

Tu puoi raggiungere e convertire il cuore di tutti coloro che, avendo responsabilità pubbliche, promuovono politiche che calpestano le persone.

Disarma i cuori di coloro che pensano, parlano e agiscono con cinismo e disprezzo per la dignità altrui. E dona a coloro che hanno già maturato un cuore compassionevole la capacità di continuare a lottare per risollevare chi ha subito un'ingiustizia, Tu che sei l'unica nostra giustizia e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

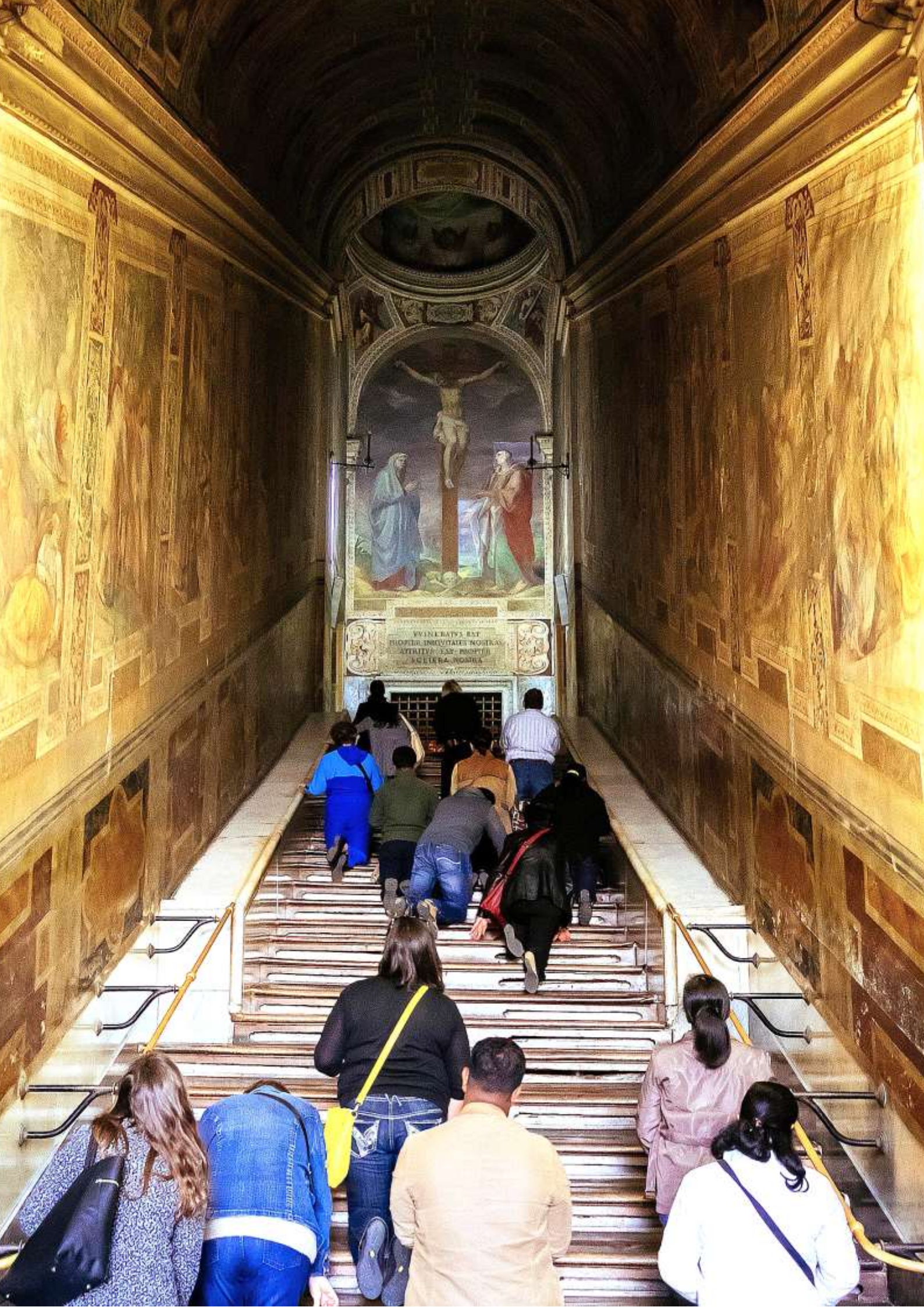
## **Padre nostro.**

Miserere nostri, Domine,  
*Abbi pietà di noi, Signore.*

Miserere nostri.  
*Abbi pietà di noi.*

*Lasciamo la Basilica di Sant'Antonio al Laterano e ci dirigiamo verso la Scala Santa.*

Santa Elena, madre dell'Imperatore Costantino, nell'anno 326, fece trasportare a Roma dal pretorio di Pilato in Gerusalemme la Scala più volte salita da Gesù il giorno della sua condanna a morte. Per questo fu chiamata *Scala Pilati* o *Scala Sancta*. Si tratta di 28 gradini che conducono al *Sancta Sanctorum*, la Cappella dei Papi dove, ancora oggi, si venera l'immagine del SS. Salvatore, non dipinta da mano umana.



VINCERE EST  
PROPTER INCIUTATES NOSTRAS  
ATRIUM - EST - PROPTER  
SACRATA NOMINA

## **DECIMA STAZIONE**

### **Gesù è spogliato delle vesti**

*V/. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.*

*R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.*

Con gli occhi semplici guardiamo alla sofferenza di Gesù, alla Sua vergogna, tutto sopporta, anche la nudità! Mentre i soldati gli strappano le vesti di dosso le sue piaghe si riaprono! O Signore, Ti chiediamo perdono per i nostri peccati contro la purezza. Ti chiediamo di aiutarci a spogliarci di quello che ci separa da te, abbraccia la nostra verità, nuda, povera e dolorante: «*O buon Gesù, o dolcissimo Signore, non una goccia, ma un mare di sangue... Dimmi ti prego, amato mio Signore ... perché hai preso su di te tutta la mia vergogna? Lo so, Signore, lo so davvero: hai patito tutto questo per me, perché tu mi ami*» (San Bernardo).

## **Preghiera**

Signore Gesù, quale orrore nel vedere i bambini morire di freddo in mezzo alle macerie di città distrutte dai bombardamenti.

Quale orrore nel vedere ostaggi e prigionieri spogliati della loro umana dignità e della stessa vita, per il gusto di annientare un nemico che dovrebbe essere riconosciuto e accolto come un fratello.

Quale orrore nel sentire i progetti dei potenti di spogliare interi popoli della loro terra per spartirsi le risorse del sottosuolo, della terra e del mare e arricchirsi depredando.

Tu che ascolti il grido dei poveri senza distinzione di lingua, etnia o religione e sei stato tu stesso spogliato di tutto, abbi misericordia e fa' giustizia, Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

## **Padre nostro.**

Miserere nostri, Domine,  
*Abbi pietà di noi, Signore.*

Miserere nostri.  
*Abbi pietà di noi.*

*Attraversiamo la strada e ci dirigiamo alla  
Basilica di Santa Croce in Gerusalemme.*

Elena, la vecchia madre di Costantino, senza esitare s'imbarcò per Gerusalemme. Partì benché avesse quasi ottant'anni. Prima di morire voleva pregare nella terra che aveva visto il Figlio di Dio vivere, morire e risorgere. L'imperatore Adriano, per cancellare ogni ricordo del Signore Gesù, aveva fatto erigere sul Calvario e nel giardino del santo Sepolcro templi pagani. Si deve a Elena il merito del ritrovamento del legno su cui Gesù è stato crocifisso. E a lei si deve la costruzione a Roma della basilica di Santa Croce in Gerusalemme, si trattava della sua residenza imperiale, il *Palatium Sessorianum*. A fondamento della basilica, l'imperatrice pose la terra stessa del Golgota.

Nella Basilica si trova anche la tomba di Antonietta di Meo, detta "Nennolina", è una

bambina appartenente alla Parrocchia di Santa Croce in Gerusalemme. Nata a Roma il 15 dicembre 1930, che muore poco prima di compiere sette anni, il 3 luglio 1937. La sua breve, ma intensa vita, è stata segnata da un cancro alle ossa che la portò all'amputazione di una gamba e infine, alla morte. La piccola impara molto presto ad offrire ogni cosa per la salvezza delle anime e per la conversione dei peccatori, alla mamma che la supplicava di chiedere a Gesù la grazia della guarigione, la piccola così rispondeva: *«Non posso! Non mi chiedere questo mamma! Ogni volta che soffro aiuto Gesù a salvare i peccatori e sono così vicina al suo volto da poterli dare un bacio»*.

*Ci rechiamo dinanzi alle reliquie della Passione del Signore: Sono conservati in appositi reliquiari un chiodo, il titulus e nel reliquiario più prezioso si vedono i resti del legno della Croce.*



## **UNDICESIMA STAZIONE**

### **Gesù è inchiodato in Croce**

*V/. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.*

*R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.*

Gesù si distende sulla croce, non oppone resistenza! Egli guarda con tanto amore e dolcezza i carnefici che tengono nelle mani chiodi e martello per inchiodarlo.

Signore, i miei chiodi sono il mio limite, ciò che non accetto della mia vita; Tu mi parli in essi e mi comunichi la Tua volontà! La Tua volontà Signore mi inchiodi nel tuo Cuore, Tu che mi ami e mi attendi da tanto tempo, e con San Paolo ti dirò: *“Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte”* (II Cor 12, 10).

## **Preghiera**

Signore Gesù, la croce è la più crudele delle invenzioni umane, fatta per prolungare l'agonia e l'orrore della morte.

Tu l'hai trasformata invece nel segno dell'amore più grande: quello che dona la vita.

Dalla croce hai fatto discendere un perdono così grande che raggiunge perfino gli incoscienti.

Sulla croce hai aperto le porte del Paradiso a un criminale che solo nell'ultima ora della vita ti ha potuto incontrare e consegnarsi a te.

Tu che sai cosa vuol dire rimanere per lunghe ore appeso ad una croce, porta consolazione a tutti coloro che subiscono qualsiasi forma di tortura.

E trasforma il cuore dei carnefici perché possano comprendere che la giustizia deve redimere, non annientare.

## **Padre nostro.**

Miserere nostri, Domine,  
*Abbi pietà di noi, Signore.*

Miserere nostri.  
*Abbi pietà di noi.*

Tu che innalzato sulla croce hai preso su di te tutto il nostro male e ogni nostra malvagità e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

*Dinanzi alle reliquie della Passione del Signore: la croce*



## **DODICESIMA STAZIONE**

### **Gesù muore sulla Croce**

*V/. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.*

*R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.*

Gesù innalzato sulla croce si guarda intorno, nulla sfugge al Suo sguardo, da tutti si congeda e tutti perdona. Raccoglie le sue forze e grida: *“Padre nelle tue mani consegno il mio spirito!”* E, chinato il capo spira. Un soldato, per provare la morte di Gesù, Gli squarcia il Cuore con una lancia, dalla ferita del costato fuoriescono sangue ed acqua.

Sentiamo il tuo Cuore, Gesù, che ci sussurra: *“Figli venite a me, in questo mio Cuore troverete la salvezza, la santità e vi farete santi, troverete sollievo nelle afflizioni, forza nelle debolezze, pace nei dubbi e compagnia negli abbandoni... Questo Cuore è il centro di tutto, qui sono contenuti i Sacramenti, qui la mia Chiesa, qui la vita della mia Chiesa e la vita di tutte le anime”*.

## **Preghiera**

Signore Gesù, quanta gente anche oggi muore sola: di morte naturale, di morte improvvisa e incidentale, di morte procurata; gridando come te, perché si sente abbandonata anche da Dio.

Signore Gesù, rimani accanto a tutti quelli che si trovano in situazioni disperate e si sentono disperatamente abbandonati.

Signore Gesù, aiuta anche ognuno di noi a stare accanto a chi vive in solitudine l'ora della morte, perché riesca a consegnarsi nelle tue mani con fiducia. Soprattutto, fa' o Signore, che venga il giorno in cui nessuno più sarà condannato a morire da una presunta umana giustizia che voglia sostituirsi a Dio nel dare o prendere la vita.

Tu che sei la nostra vita e risurrezione, e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

## **Padre nostro.**

Miserere nostri, Domine,  
*Abbi pietà di noi, Signore.*

Miserere nostri.  
*Abbi pietà di noi.*

*Lasciamo la Basilica di santa Croce in Gerusalemme e ci dirigiamo alla Basilica di San Giovanni in Laterano, la Chiesa Madre e Capo di tutte le Chiese della città e del mondo.*

È la Cattedrale del Vescovo di Roma, l'Imperatore Costantino la fece edificare quale prima chiesa dopo la libertà di culto donata ai cristiani con l'Editto di Milano del 313. Costantino aveva vinto contro il suo nemico Massenzio grazie alla visione della Croce a Ponte Milvio. Lui e i suoi soldati avevano visto stagliarsi nel cielo una croce splendente, più luminosa del sole e una scritta che diceva: “*In hoc signo vinces*”.



CLEMENS XII PONT MAX ANNO MDCCLXXII

HELIUM SALVATI DII M

IN HONOR SS IOAN Baptist ET EVANG

## TREDICESIMA STAZIONE

### Gesù è deposto dalla Croce e consegnato alla Madre

*V/. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.*

*R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.*

Maria, la Madre, può abbracciare il Corpo del Figlio Suo, in Lui abbraccia tutti i figli che Gesù ha redento con il Suo sangue. È la Madre Chiesa che ti consegna il Corpo di Cristo nella Santissima Eucaristia.

È Gesù stesso che ci ha consegnato Sua Madre dalla Croce: *“Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa (Gv 19, 26-27).*

In Maria e Giovanni, sotto la Croce era presente tutta la Chiesa, che nasce dal Sacramento del Battesimo e si edifica nel Sacramento dell'Eucaristia.

Come l'apostolo Giovanni, accogliamo Maria nella dimora del nostro cuore e Maria ci accoglierà come figli suoi.

## **Preghiera**

Signore Gesù, mentre la tua anima discendeva agli inferi alla ricerca dell'umanità delle origini per liberarla dalla morte, il tuo corpo mortale riceveva le ultime attenzioni - frettolose per via della legge ma piene di amore - di Maria tua madre, di Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo, del discepolo amato e della Maddalena.

A tutti coloro che hanno perso i propri cari dona la possibilità di un ultimo saluto e di un ultimo gesto d'amore attraverso la sepoltura.

Fa' che vengano restituiti alle loro famiglie i corpi delle vittime di tutte le guerre: perché sia rispettata la dignità di ogni persona umana, anche quella del criminale; perché siano rispettati i sentimenti di ogni familiare che ha bisogno di un luogo in cui l'amore possa coltivare la memoria dei propri cari.

Tu che un giorno farai risorgere ogni carne mortale e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

## **Padre nostro.**

Miserere nostri, Domine,  
*Abbi pietà di noi, Signore.*

Miserere nostri.  
*Abbi pietà di noi.*

*Da San Giovanni in Laterano, ci dirigiamo al  
Battistero Lateranense.*

Il Battistero è costruito a pianta circolare ottagonale, ricorda i mausolei funebri degli imperatori; la pianta circolare era il segno che l'imperatore non era morto, ma che aveva stabilito la sua dimora tra gli dèi. Il cerchio è la figura geometrica che non ha né inizio né fine, indica pertanto il mondo divino. La pianta ottagonale ricorda che Gesù è risuscitato all'ottavo giorno, Egli è il Vivente.



## QUATTORDICESIMA STAZIONE

### Gesù è posto nel sepolcro

*V/. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.*

*R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.*

Con Maria, deponiamo Gesù nel sepolcro fiduciosi delle parole di san Paolo che con forza ci ricorda: *“Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo, dunque, siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova”* (Rm 6,3-4).

Gesù ti preghiamo, vieni e resuscita nel sepolcro del nostro cuore! Fa' che la tua vita nuova sia nella nostra vita.

### **Preghiera**

Signore Gesù, nella tua infinita misericordia, abbi pietà di coloro che sono morti, purificali nel passaggio da questa vita col fuoco del tuo

amore, accoglili nel Regno del Padre dove non è più morte, né pianto, né pena alcuna, e guidali alle sorgenti della Vita.

Abbi pietà anche dei vivi, soprattutto di coloro che non hanno ancora compreso che il senso della vita non si esaurisce in questa vita.

Abbi pietà di chi sta sprecando la propria vita e anche di chi sta minacciando la vita altrui, fino ad uccidere.

Fa' che sorga per l'intera umanità l'oggi della risurrezione, un oggi eterno, quello che tu hai aperto il terzo giorno quando la pietra del tuo sepolcro santo e venerabile è stata rovesciata da un angelo.

Tu che ci vuoi tutti accanto a te in paradiso e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

## **Padre nostro.**

Miserere nostri, Domine,  
*Abbi pietà di noi, Signore.*

Miserere nostri.  
*Abbi pietà di noi.*

Concludiamo il pio esercizio della Via Crucis con la preghiera della Beata Suor ZdenKa (1916-1955)<sup>1</sup>, una preghiera che adempie la sua promessa fatta a Gesù: *“soffrire per coloro che avevano sofferto e offrire la propria vita per la loro vita”*.

---

<sup>1</sup> Durante gli anni del regime comunista in Slovacchia, all'ospedale di Bratislava, suor Zdenka aiutò la fuga di un sacerdote detenuto e picchiato a sangue. Il fatto segnò la sua condanna: fu infatti arrestata il 29 febbraio 1952 mentre cercava di far fuggire alcuni sacerdoti dal tribunale di Bratislava. Restò in carcere fino al 16 aprile 1955, ma a causa delle sue pessime condizioni di salute morì a 38 anni il 31 luglio. Raccontò delle torture e delle sofferenze del carcere solo alla fine della sua vita per non diminuire il valore della sua sofferenza offerta a Gesù per la redenzione del mondo.

**«Con un sorriso cogli le piccole rose del dolore, parla con un sorriso, aiuta con un sorriso, accetta con un sorriso le ingiustizie, con un sorriso accetta le falsità... con un sorriso nascondi tutto ciò che ti ferisce... con un sorriso cammina verso il Golgota. Lì troverai Colui che ha conosciuto prima di te ogni bugia, ogni cattiveria, ogni falsità, ogni errore umano» (dal Diario di Suor Zdenka).**

**Per il dono delle sante indulgenze, secondo le intenzioni del Sommo Pontefice:**

**- Pater... Ave... Gloria...**

